



# COMUNE DI ZEDDIANI

PROVINCIA DI OR

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 20

**OGGETTO: ESAME PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEOROLOGICO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO**

L'anno duemilaquindici addì tredici del mese di novembre alle ore diciannove e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. PINNA CLAUDIO - Sindaco	Sì
2. CARTA EFISIO MARIA - Assessore	Sì
3. SOLINAS LAURA ANGELA - Assessore	Sì
4. PIRAS MAURIZIO - Assessore	Sì
5. BROCCIAS SISINNIO - Consigliere	Sì
6. PISANU ELISA - Consigliere	Sì
7. SALERNO BETTINO - Consigliere	No
8. LOTTA MATTEO - Consigliere	Sì
9. ZIREDDU ENRICO - Consigliere	No
10. FODDI ANNA PAOLA - Consigliere	Sì
11. SAPORITI VALENTINA - Consigliere	Sì
12. DEIALA GIANPAOLO - Consigliere	Sì
13.	
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	2

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor Dr.ssa Donatella Mancosu il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor PINNA CLAUDIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATE** le seguenti deliberazioni:

- C.C. n. 11 del 07/09/2015, con la quale è stato approvato il *“Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, la relazione previsionale e programmatica ed il bilancio pluriennale 2015/2017”*;
- G.C. n. 28 del 28/04/2015 con la quale è stato approvato *il Piano Obiettivi di Performance per l'anno 2015*;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267;

**VISTO** l'art. 15 comma 3 bis della legge n. 225/1992, aggiunto dal Decreto Legge n. 59 del 15 maggio 2012 nel testo integrato dalla legge di conversione n. 100/2012, ha posto in capo ai Comuni l'approvazione con deliberazione consiliare, entro il 12 ottobre 2012, del piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali;

**VISTO :**

- l'art. 108, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*", attribuisce ai Comuni, in materia di protezione civile, le funzioni relative alla predisposizione dei piani comunali di emergenza, l'attuazione dei primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti, necessari per fronteggiare lo sviluppo di eventi calamitosi sul proprio territorio;
- la L.R. 12 giugno 2006, n. 9, "*Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*" prevede, in capo ai comuni, la competenza per la predisposizione ed attuazione dei Piani Comunali e/o intercomunali di emergenza;
- la L. 12 luglio 2012, n° 100, di conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, in particolare, l'art. 3bis, il quale recita testualmente:  
*3-bis. Il comune approva con deliberazione consiliare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali;*

**CONSIDERATO CHE** il Piano di Protezione Civile definisce i ruoli delle strutture comunali, preposte alla protezione civile per azioni di soccorso, con lo scopo, inoltre, di prevedere, prevenire e contrastare gli eventi calamitosi e tutelare la vita dei cittadini, dell'ambiente e dei beni;

**DATO ATTO CHE** il piano deve contenere gli elementi di organizzazione, relativi all'operatività delle strutture comunali e del gruppo comunale di protezione civile, in caso di emergenza e, in particolare:

- *identifica i soggetti che compongono la struttura comunale di protezione civile;*
- *costituisce un modello di intervento per definire le azioni e le strategie da adottare, al fine di mitigare i rischi, organizzare le operazioni di soccorso di assistenza alla popolazione;*
- *identifica le aree di protezione civile deputate all'accoglienza della popolazione.*

**EVIDENZIATO CHE:**

- il piano rappresenta uno strumento dinamico che andrà periodicamente revisionato ed aggiornato, tenendo conto dell'esperienza acquisita nel corso delle esercitazioni da far eseguire alla popolazione, oltre alle integrazioni che si rendessero necessarie, in virtù delle nuove informazioni acquisite e della realtà organizzativa e strutturale del comune;
- per il personale coinvolto direttamente dal piano, l'amministrazione comunale dovrà intraprendere un'adeguata azione formativa ed informativa, anche mediante esercitazioni e simulazioni degli scenari di rischio, presenti sul territorio comunale;
- è necessario creare, nell'ambito del Comune, una struttura di Protezione Civile tramite l'organizzazione e l'attivazione dei servizi comunali, la costituzione di una sala operativa, la definizione di procedure di intervento, la formazione degli operatori comunali, del volontariato e l'informazione della popolazione, il tutto reso operativo attraverso il C.O.C. (Centro Operativo Comunale);

- nella fattispecie, spettano al Comune i compiti di:
  - *rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile;*
  - *predisposizione ed attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza che devono prevedere, tra l'altro, l'approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza;*

**DATO ATTO CHE** il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale è struttura della Regione Sardegna che ai sensi della L.R. 26/1985, svolge a livello regionale compiti di collaborazione nelle attività di protezione civile, funzioni di polizia fluviale e sulle pertinenze idrauliche, nonché quelle derivanti dalla qualifica di agente di pubblica sicurezza;

#### **ATTESO CHE**

- la L.R. n. 25/1988 prevede che le Compagnie Barracellari assicurino il proprio apporto di collaborazione agli interventi di Protezione Civile;
- che la L.R. n. 24/1999 modificata dalla L.R. 7/2005 prevede che l'Ente Foreste assicuri il proprio apporto di personale e di mezzi sia alle campagne antincendi che agli interventi di Protezione Civile;
- che la L.R. n. 9/2006, reca il "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali" e al capo VII "Protezione Civile" indica le funzioni della regione e quelle conferite agli enti locali;
- che il P.A.I. è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006;
- che le norme di attuazione del P.A.I. sono state aggiornate e approvate con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 35 del 21 marzo 2008;
- che sono tuttora in corso di approvazione definitiva proposte di variante al P.A.I.;
- che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna, con Delibera n. 1 del 20 giugno 2013 e successiva Delibera n. 1 del 5 dicembre 2013, ha approvato definitivamente il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.), redatto ai sensi dell'art. 17 della legge n. 183/1989;
- che l'Assessore regionale dei Lavori Pubblici, con decreti nn. 45 del 5.8.2010 e 6 del 11.6.2012, disciplina, per quanto di competenza degli Uffici dell'Assessorato dei Lavori Pubblici, l'organizzazione del "Servizio di Piena" e "Intervento Idraulico" e del "presidio Territoriale" localizzata ai tratti fluviali interessati dalle opere idrauliche classificate o classificabili di 2ª categoria;
- che la pianificazione comunale e provinciale di protezione civile viene definita sulla scorta delle risultanze del P.A.I. e del P.S.F.F. integrate con ulteriori aree e punti critici, non compresi nei suddetti piani, individuati dagli EE.LL. sulla base della conoscenza del territorio di competenza;
- che il Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 21 novembre 2007 prevede l'adozione del "Manuale operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di Protezione Civile";

**VISTO** il P.A.I., approvato con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 67 del 10 luglio 2006 e le relative norme di attuazione del P.A.I., aggiornate e approvate con Decreto del Presidente della Regione Sardegna n. 35 del 21 marzo 2008;

**VISTO** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino unico regionale (P.A.I.), redatto ai sensi del Decreto legislativo 152/2006, che rappresenta lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

**VISTO** il Manuale Operativo delle allerte ai fini di protezione civile "Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico" approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 53/25 del 29 dicembre 2014 e pubblicato nel supplemento straordinario n.9 al BURAS n.7 del 12 febbraio 2015;

**DATO ATTO** che l'Amministrazione Comunale, con Deliberazione della Giunta Comunale n° 69 del 02 Ottobre 2015 ha demandato all'Ufficio Tecnico Comunale la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico del comune di Zeddiani;

**DATO ATTO** che è in capo al Consiglio Comunale l'approvazione con deliberazione consiliare, del piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile;

**VISTO** il Piano Comunale di Protezione Civile - Allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico del comune di Zeddiani, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale, ed illustrato dettagliatamente in aula dal Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Sebastiano Piredda;

**RITENUTO** di dover provvedere in merito;

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 del Decreto Leg.vo n°267/00 e successive modifiche ed integrazioni

Con voti unanimi legalmente espressi

### **D E L I B E R A**

**DI DARE ATTO** che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DI APPROVARE** il Piano Comunale di Protezione Civile - Allertamento del sistema regionale di protezione civile per rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico del comune di Zeddiani, redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale;

**DI DARE** indirizzo al Responsabile dell'Area Tecnica di provvedere all'adozione di tutti gli atti gestionali di propria competenza per la trasmissione al Servizio Pianificazione e Gestione delle Emergenze della Regione Autonoma della Sardegna nonché agli altri enti interessati per le eventuali osservazioni e modifiche necessarie;

**DI DISPORRE** la più ampia diffusione del Piano mediante la pubblicazione permanente sul sito istituzionale dell'Ente, nonché della specifica informazione da intraprendere nei confronti della popolazione residente in particolare nelle zone a rischio, anche attraverso la diffusione di apposito opuscolo informativo;

A votazione separata ad esito unanime, stante l'urgenza dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49, comma 1 del D.LGS. 267/2000, e successive modifiche ed integrazioni, vengono espressi i seguenti pareri dai Responsabili dei Servizi, in ordine:

a) *ALLA REGOLARITA' TECNICA* ..... *Si esprime parere favorevole*

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

*F.to Geom. Sebastiano Pitredda*

**Approvato e sottoscritto**

**IL SINDACO**  
**F.to: Pinna Claudio**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to: Mancosu Donatella**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, ai sensi dell'art. 32 – comma 1 della Legge 69 del 18/06/2009, per 15 giorni consecutivi dal 17/11/2015 al 02/12/2015 e che è stata:

Comunicata ai capi gruppo consiliari il 17/11/2015

**IL MESSO COMUNALE**  
**F.to: Nuvoli Zaira**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to: Mancosu Donatella**

Copia conforme all'originale per uso Amministrativo

Zeddiani, li 17/11/2015

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

- Immediatamente esecutiva
- Esecutiva per decorrenza di termini

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to: Mancosu Donatella**